



**L'iniziativa**

Dal Diurno ai treni  
luoghi che non t'aspetti  
per le giornate Fai

CARLO BRAMBILLA  
A PAGINA XIII

# Gioielli diversi

## Dal Diurno Venezia all'officina dei treni i luoghi che vivono due giorni da leone

Sabato e domenica le Giornate  
di Primavera del Fai portano alla ribalta  
spazi insoliti per le visite

**La formula**

Le delegazioni lanciano  
un'idea che poi si  
trasforma in impegno  
collettivo. Scegliamo  
con passione e curiosità

**CARLO BRAMBILLA**

«**S**ONO rimasto senza parole quando ho visto i locali dello storico Albergo Diurno "Venezia", in piazza Oberdan. Un luogo straordinario. Incredibile. Come se una bomba avesse improvvisamente svuotato la città, tutto è rimasto al suo posto. Ci sono ancora le salviette negli armadi, i biglietti di ingresso sul tavolo, il telefono appoggiato lì di fianco. Il listino prezzi appeso alla parete: una doccia 3500 lire, la toilette 500, il bagno di lusso 4.700». Marco Magnifico, vicepresidente del Fai, il Fondo ambiente italiano, racconta la sorpresa del visitatore che potrà eccezionalmente scendere nei sotterranei liberty di piazza Oberdan in occasione delle Giornate di Primavera del Fai, sabato e domenica. Uno dei tan-

tissimi beni che saranno aperti al pubblico a Milano e in Lombardia in questo fine settimana, dalle ore 10 alle 17 (elenco completo su [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it)).

Costruito nel 1925, su disegno dell'architetto Piero Portaluppi, in uno stile eclettico, a metà strada tra liberty e Art déco, il Diurno, chiuso nel 1985, offriva ristoro ai viaggiatori. Non solo doccia e toilette, in un'epoca in cui non tutti avevano il bagno in casa, ma anche guardaroba, stileria, barbiere, oltre a una bouvette, esercizi commerciali e un deposito biciclette. I volontari del Fai hanno ripulito da cima a fondo i locali abbandonati, normalmente chiusi al pubblico, che il Comune di Milano, proprietario della struttura, ha in programma di restaurare al più presto.

Altro luogo straordinario da non perdere è il velodromo Vigorelli, in via Arona, storico tempio

del ciclismo italiano. La pista fu progettata e costruita a Roma nello stadio del Partito nazionale fascista (oggi stadio Flaminio) per i campionati mondiali del 1932, per essere poi smontata, spedita a Milano e ricomposta all'interno del Vigorelli nel 1935. Teatro di sfide memorabili nel 1965 ha anche ospitato il concerto dei Beatles. Oggi è utilizzato per incontri di football americano e, soprattutto, aspetta di conoscere il suo destino

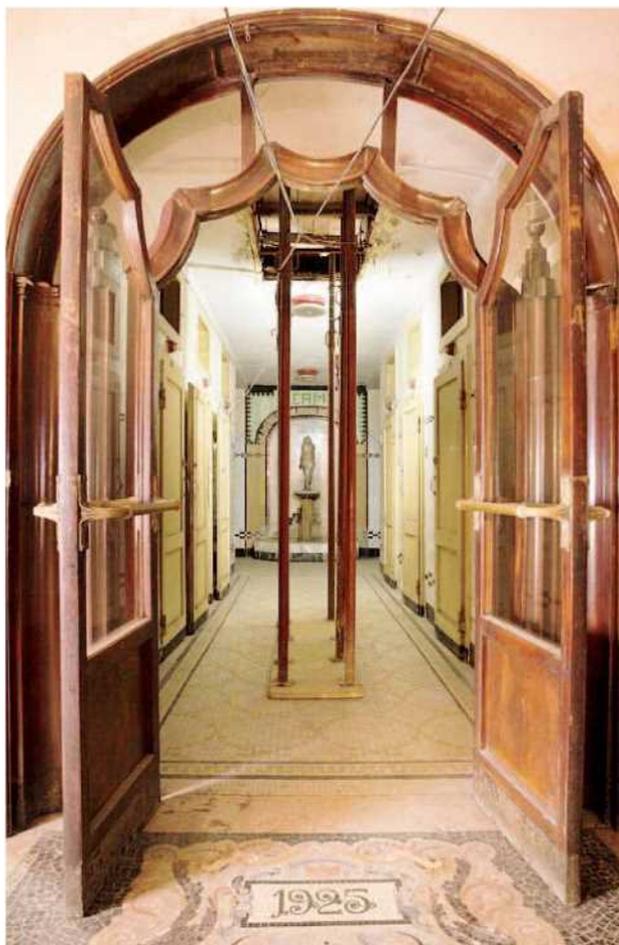


futuro.

«Come spesso capita al Fai l'idea di lavorare per l'apertura al pubblico di un bene nasce un po' per caso, per passione, per curiosità — racconta Magnifico. — All'interno delle diverse delegazioni regionali gli iscritti lanciano un'idea, che poi si trasforma in impegno collettivo». Così è successo per il maestoso Palazzo Melzi d'Eril, in via Manin 23, oggi sede di Fondazione Cariplo, costruito da Lodovico Melzi d'Eril, su progetto di Giacomo Moraglia, nel 1841. All'interno numerose opere d'arte che fanno parte del patrimonio artistico di proprietà della Fondazione Cariplo (ingresso riservato ai soli iscritti al Fai, con possibilità di iscriversi sul posto). O per un altro luogo emozionante da visitare, che diventerà sicuramente molto i ragazzi, il deposito ex-OMV di Milano Centrale, in viale Monza 113. Si tratta dell'officina per la manutenzione dei treni meglio nota come Squadra Rialzo di Milano Centrale. Oggi si occupa della conservazione dei rotabili storici. Nel deposito e sui binari antistanti, si potranno visitare numerose carrozze speciali e vecchie locomotive.

Esaurite purtroppo le prenotazioni, riservate ai soci, per la visita alla redazione del Corriere della Sera e alle sue stamperie di Pessano con Bornago, apre invece per la prima volta al pubblico la storica sede Rai di Milano, in corso Sempione 27, nel palazzo disegnato dall'architetto Gio Ponti. Un'occasione per la Rai e il Centro di produzione di Milano di celebrare i novant'anni della Radio e i sessanta della Tv. Gli interni conservano gli arredi degli anni Cinquanta e quadri di pittori del Novecento come Mario Sironi e Salvatore Fiume. Mentre apre naturalmente al pubblico la nuova bellissima sede milanese del Fai, La Cavallerizza, in via Carlo Foldi 2. Eretta tra il 1910 e il 1914 come maneggio militare per il Regio Demanio, interamente restaurato secondo un progetto dell'architetto Vittorio Gregotti. Ospita oltre agli uffici del Fai l'archivio della Biblioteca Nazionale Braidense.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ALBERGO DIURNO VENEZIA**

Gioiello del Liberty progettato dall'architetto Piero Portaluppi



**SQUADRA RIALZO**

Deposito e manutenzione di locomotive e vagoni storici



**PALAZZO MELZI D'ERIL**

Oggi sede di Fondazione Cariplo. Venne progettato nel 1841



**IL VELODROMO VIGORELLI**

Tempio del ciclismo italiano. La pista venne montata nel 1935



**VICE PRESIDENTE**

Marco Magnifico  
«Il Diurno Venezia è un luogo incredibile»